

Alla fine di ogni giornata mi chiedo sempre se ho fatto abbastanza per Emanuele e se tutta questa fatica davvero lo aiuterà"

(Aiutare un bambino vuol dire anzitutto farlo crescere in un ambiente sereno, con l'obiettivo di renderlo sempre più indipendente e responsabile delle sue azioni. E la mamma di Emanuele ci sta riuscendo. Complimenti per come ha descritto la giornata del suo bambino)

"NICOLA DESIDERA ARDENTEMENTE UDIRE"

dalla mamma di NICOLA (audioleso con impianto cocleare, 10 anni)

"Non so proprio cosa dirti. Qui andava tutto bene, forse troppo bene... Martedì 22 aprile scorso, l'impianto di Nicola ha cominciato di nuovo a non funzionare bene: "Mamma, sento a onde, su e giù!".

Abbiamo cambiato la batteria e sembrava che tutto funzionasse. Mercoledì discreto e poi verso sera ha ricominciato a non andar bene fino a fermarsi giovedì alle 20.

Cosa abbiamo provato e pensato? Come lo ha vissuto Nicola?

Nicola arrabbiato col mondo! Il suo mondo di udente lo ha tradito di nuovo e senza spiegazioni, senza un motivo preciso.

Noi genitori arrabbiati e spaventati e soprattutto impotenti!

I nostri figli vanno bene per l'impianto. Veniamo richiamati all'ordine se dimentichiamo o ritardiamo un mappaggio, ma non esiste un servizio per le urgenze e tu devi aspettare. "Suvvia, signora, si tranquillizzi, anche se l'impianto è rotto, mica suo figlio muore!", mi ha risposto il medico che c'era in reparto. E' vero, mio figlio non muore, ma aspettare dal 24 aprile al 29 (a causa del ponte) per sapere qualcosa è devastante, soprattutto per chi come noi, ha già avuto una esperienza precedente di rottura dell'impianto.

Martedì è arrivato il tecnico dell'impianto. Dire che era sconfortato è poco. Non sapeva cosa dire o fare. E' rimasto ad ascoltare l'esplosione della nostra rabbia, le nostre angosce, ma non siamo venuti a capo di nulla. Lui pensa che sia rotta la parte interna dell'impianto.

Io mi sto chiedendo se vale la pena ritentare per la terza volta: mi ricordo troppo bene l'ultima!

Il tecnico ci ha detto che Nicola è l'unico caso di sua conoscenza a cui sia successo ciò. Ma non è che la cosa mi conforti, anzi qui c'è una sfortuna tremenda!!!

Nicola desidera ardentemente udire ed io come posso essere così egoista che per paura non gli dò quello che lui desidera?

Non so più dove sta il buon senso!"

(Dopo qualche settimana ricevo questa lettera:)

"Nicola sarà operato la prima settimana di agosto e faranno il doppio impianto Clarion. Nicola sarà il primo ad avere il doppio della Clarion e visto i precedenti la cosa non mi rende certo felice, ma non sappiamo più a che santo votarci.

Nicola si è rassegnato. La voglia di sentire ha superato la paura. Noi genitori molto meno, soprattutto perchè non abbiamo nessuna certezza della motivazione delle rotture e non sappiamo quanto potrà durare il prossimo. Ma che potevamo fare?

Se Nicola avesse detto di no e avesse accettato di imparare la LIS, di sicuro non avremmo ritentato. Ma lui vuole sentire a tutti i costi e questo ci ha spiazzato.